

## COMUNICATO STAMPA

**“ASMI - Associazione Supporti e Sistemi Multimediali Italiana** – accoglie con viva soddisfazione la sentenza 3 febbraio 2023 con cui il Consiglio di Stato ha annullato il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 giugno 2019 avente ad oggetto **“Esenzioni dal versamento del compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi”** e il Decreto 30 agosto 2019 del Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali recante **“Modalità di attuazione degli articoli 4 e 4-bis dell’allegato tecnico al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 20 giugno 2014”**. Omologhi procedimenti sono pendenti avanti il TAR del Lazio - che si confida vorrà uniformarsi alla decisione del Consiglio di Stato - ai fini dell’annullamento del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 30 giugno 2020 e del Decreto del Direttore Generale Biblioteche e Istituti Culturali del 4 settembre 2020, le cui disposizioni ripetono quelle ora annullate da parte del Consiglio di Stato. ASMI confida che in ragione di quanto sopra le aziende tenute al pagamento del compenso per copia privata su apparecchi e supporti di registrazione adeguino le loro condotte alla suddetta sentenza e corrispondano per l’effetto il compenso stesso sui soli apparecchi e supporti utilizzati per effettuare copie ad uso privato di opere protette dal diritto d’autore da parte di persone fisiche e per uso personale, riservandosi il diritto di richiedere alla SIAE la restituzione degli importi versati (ma non dovuti) in ossequio alla sentenza sopra citata. Invita inoltre il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e la SIAE, alla luce dell’ennesimo caso nel quale i provvedimenti in materia di compenso per copia privata sono stati annullati (dal Consiglio di Stato) o qualificati come non conformi alle Direttive Europee (dalla Corte di Giustizia EU), a disciplinare la materia del compenso per copia privata in ossequio alle disposizioni e alle statuizioni che governano la materia del compenso per copia privata e non più in violazione delle stesse”.

ASMI, come sempre nel passato, è disponibile a collaborare con le Autorità componenti per l’emanazione di una normativa che si uniformi alla Direttiva Europea 29/2001, che tuteli gli operatori che rispettano le leggi e che eviti in futuro continui ricorsi contro normative non conformi.

Mario Pissetti  
Presidente